



Zona Pastorale "San Donato fuori le mura"

Parrocchia di

SAN VINCENZO DE' PAOLI

Via A. Ristori 1 - 40127 BOLOGNA

Tel. 051.51.00.14

E-mail: sanvincenzobologna@libero.it

Sito: www.sanvincenzobologna.it



LA DOMENICA

DOMENICA II DI PASQUA

o della Divina Misericordia

24 APRILE 2022

SECONDA SETTIMANA del SALTERIO

MESSA PREFESTIVA: ore 18 MESSE FESTIVE: ore 8.30 – 11 - 18

MESSE FERIALI: ore 18 (il giovedì alle ore 19)

UFFICIO E LODI MATTUTINE: ore 7,45 (nei festivi, LODI MATTUTINE: ore 8)

ADORAZIONE EUCARISTICA: Giovedì ore 18-19.

CONFESSIONI: dopo le Messe, oppure su appuntamento

PREGHIERA GRUPPO "Rinnovamento nello Spirito": VENERDI' ORE 21

PREGHIERA GRUPPO "Comunità di Sant'Egidio": MARTEDI' ORE 19.30

Per l'entrata in chiesa, si chiede di attenersi alle apposite disposizioni scritte sui manifesti all'ingresso. Si richiede attenzione e piena collaborazione. Si consiglia di indossare la mascherina ffp2.

MARTEDI' 26 APRILE

ricominciano le benedizioni pasquali secondo il calendario stabilito

GIOVEDI' 28 APRILE

Ore 17, in Cappellina, Gruppo del Vangelo ex-Carducci

GIOVEDI' 28 APRILE, ore 21, c/o San Domenico Savio, **Incontro catechisti cresimandi Zona Pastorale**

Dall'omelia del Card. Zuppi per la Veglia Pasquale 2022

(...) Gesù scende negli inferi di questo mondo: non se ne sta in pace, non si dà pace finché non li libera. Non ci prova finché gli conviene, non fonda con i suoi un regno in disparte, non offre importanti indicazioni restando a distanza. Gesù affronta il male e ci insegna a vincerlo. Sant'Efrem descrive che la Croce fu la chiave che aprì l'inferno e aprì il paradiso: amare fino alla fine con Gesù e come Gesù vince il male.

Discende negli inferni del mondo che il male crea con la complicità e l'ignavia degli uomini. Ci ha portato in questi giorni di pianto, per un terribile e prolungato venerdì santo, nelle fosse comuni dell'Ucraina, nella disperazione di chi ha perduto tutto, nelle distruzioni delle persone e delle cose, dove la vita non vale nulla, dove comanda il potere del male che cancella i sentimenti umani, male che produce male. Il grande ingannatore riempie di modi ideologici che non guardano alla persona e di idolatrie come il nazionalismo che inquina l'amore per la patria e rende l'altro un nemico, che svuota il Vangelo per cui il prossimo non è il mio prossimo e non apparteniamo più ad un'unica nazione santa perché chiusi in un confine o divisi dal pregiudizio. (...) Le prime testimoni sono delle donne. Esse per amore vanno al sepolcro. Non possono accettare che sia finito tutto e non smettono di volere bene. L'amore vero è così. Esse vincono la paura per amore, ma sembra che conservino il passato e il loro sia un amore patetico che non ha futuro. Il male ha vinto. Aveva ragione la folla: salva te stesso! Incontrano due angeli che le invitano a ricordarsi e a non cercare tra i morti, perché Lui è vivo e rende vivo il cuore, il nostro presente, apre al futuro. Ecco la fede, che nutre l'amore e lo rende eterno. Se il Signore risorge e il duello è vinto, tutto può cambiare! Il male è sempre più convincente e definitivo dell'amore e sembra permettere solo qualche illusione, tanto che i credenti stessi riducono anche la Pasqua a benessere personale, ad un vaneggiamento da troppo affetto, un fantasma. La vita risorge ed è vita piena. Risorge seguendo Gesù, che ci chiede di amare il prossimo e anche i nemici! Il seme deve cadere in terra e morire per dare vita. Non è quello che vivono tanti testimoni di Gesù? Ricordiamoci che la linea tra bene e male passa nel nostro cuore. Nelle pandemie lo abbiamo capito: non è indifferente come vivo. E tutto può cambiare per chi ha fede! Tutto diventa importante quando si è pieni di amore.

DOMENICA III DI PASQUA

1 MAGGIO 2022

LET: At 5, 27b-32.40b-41; Ap 5, 11-14; Gv 21, 1-19

Salmo 29: Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.